

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

14/06/2024

la Provincia **PAVESE**

CASTEGGIO

Coppa inquinato chieste multe per due società e nove condanne

Inquinamento del torrente Coppa:
la procura chiede condanne per 9
imputati e multe per due società.
Decisione a settembre. / APAG. 21

CASTEGGIO

Inquinamento Coppa chieste 9 condanne e multe per 2 società

Il pm: «Gravi responsabilità e inerzia degli enti controllori»
Sotto accusa per gli scarichi la ditta che produce lieviti

Maria Fiore / CASTEGGIO

Una «grave responsabilità degli imputati» e «inerzia degli enti preposti al controllo»: il pm Roberto Valli ha chiesto nove condanne, con pene tra i due anni e due anni e mezzo, nel processo per l'inquinamento del torrente Coppa. Le accuse, a vario titolo, sono di inquinamento ambientale, falso e truffa. La procura chiede al collegio presieduto da Elena Stoppini anche di sanzionare due società: Ab Mauri, l'azienda di produzione dei lieviti di Casteggio finita sotto accusa per gli scarichi (chiesta una multa di 90mila euro), e Pavia Acque (65mila euro). Le due società, per l'accusa, avrebbero ommesso di adottare le misure di sicurezza per impedire l'inquinamento. I giudici prenderanno la loro decisione nell'udienza del 18 settembre.

Nel 2018 l'impianto di depurazione del Comune di Casteggio era stato sottoposto a sequestro preventivo per il costante superamento della quantità di sostanze inquinanti a valle dell'impianto.

LE RICHIESTE PER GLI IMPUTATI

Il pm Roberto Valli ha chiesto due anni e un mese e 11mila euro di multa per Stefano Bina, all'epoca a capo di Pavia Acque e presidente del Cda di Ato (avvocato Daniele Cei); chiesti 2 anni e 10mila euro di multa per Lorenzo Ferrandini, procuratore di Pavia Acque con l'incarico di direttore tecnico (avvocato Cei); chiesti due anni e 2 mesi e 12mila euro di multa per Claudia Fassina, di Pavia, responsabile risorse idriche della Provincia (sino al 2017), e due anni e un mese e 11mila euro di multa per Roberta Scotti, di Pavia, dell'ufficio tecnico

di Ato (avvocati Luciano Paciello e Pietro Ferraris); per Nicola Tizzoni, di Voghera, dipendente di Asm Voghera (avvocato Ferraris), il pm ha chiesto il proscioglimento per prescrizione per un capo di imputazione e la condanna, per altri, a due anni e un mese e 11mila euro di multa; due anni e mezzo la pena chiesta per Marco Devenuto, di Milano, legale rappresentante della società Ab Mauri (avvocato Giuseppe Todaro); chiesti tre anni e 15mila euro di multa per Pietro Pasturenzi, di Casteggio, procuratore speciale della Ab Mauri (difeso da Gabriele Taddia); due anni e 10mila euro di multa chiesti per Nestor Edgardo Cabrol, procuratore speciale con delega all'ambiente di Ab Mauri, e per Vittorio Mura, procuratore speciale con delega all'ambiente della stessa società (avvocato Taddia). —



Un'immagine del torrente Coppa, a Casteggio, che mostra i segni dell'inquinamento

Inquinamento del torrente. Chieste pene per vent'anni a carico dei nove imputati

La Corte ha rinviato al 18 settembre per la sentenza

Verso la conclusione il processo che vede alla sbarra in tribunale a Pavia nove persone e due società imputate con l'accusa di essere coinvolte nell'inquinamento del torrente Coppa, fatti che per gli inquirenti risalgono al periodo tra il 2015 e il 2019. I reati contestati, a vario titolo e dunque non egualmente per tutti i coinvolti, sono inquinamento ambientale, abuso d'ufficio e violazioni della legge sulla responsabilità amministrativa. Il pubblico ministero Roberto Valli al termine della sua requisitoria ha chiesto la condanna a due anni e un mese di reclusione e undicimila euro di multa per Stefano Bina, per Lorenzo Ferrandini chiesti due anni di reclusione e diecimila euro di multa, per Claudia Fassina due anni e due mesi di reclusione e dodicimila euro di multa, per Roberta Scotti due anni e un mese di reclusione e undicimila euro di multa, per Nicola Tizzoni proscioglimento per prescrizione relativamente a una contestazione e la condanna a due anni e un mese di reclusione più undicimila euro di multa, per Marco Devenuto chiesti due anni e sei mesi di reclusione e ventimila euro di multa, per Piero Pasturenzi tre anni di reclusione e quindicimila euro di multa, per Nestor Edgardo Cabrol due anni di reclusione e diecimila euro di multa, per Vittorio Mura due anni di reclusione e diecimila euro di multa. Per le società Pavia Acque e Ab Mauri chieste rispettivamente le sanzioni amministrative di 64.500 euro per la prima e di 90mila euro per la seconda.

La Corte, presieduta dalla giudice Elena Stoppini, ha rinviato al 18 settembre per la sentenza. Per le accuse, reflui industriali che sarebbero riconducibili ad Ab Mauri sarebbero stati sversati nel torrente Coppa attraverso il depuratore di Casteggio: secondo le accuse a causa di una quantità di elementi inquinanti non rispettosa dell'autorizzazione concessa ad Ab Mauri, il depuratore non sarebbe stato in grado di filtrarli adeguatamente e così le acque del torrente si erano inquinate.

Dopo il voto

Lissia al lavoro per fare la giunta ipotesi 4 assessori al Pd e 5 alle liste

Al Mezzabarba le delegazioni di Pavia a colori, Avs, Facciamo Centro e Cittadini per Pavia

Silvio Puccio / PAVIA

Partite le consultazioni per definire la squadra di nove assessori a fianco di Michele Lissia, neosindaco dem eletto con il 53 per cento dei voti.

L'ipotesi più certa: quattro incarichi sicuri al Partito democratico (che ha eletto dieci persone, 7 consiglieri e 3 consiglieri) e cinque da assegnare alle altre liste, con la civica Pavia a colori guidata da Alice Moggi che, forte del record da 715 preferenze personali (e del 9 per cento dei voti, seconda forza di governo) puntereb-

be al doppio ruolo di vicesindaca e assessora, insieme a un ulteriore assessorato da assegnare a una persona-espressione della lista da lei guidata.

Restano fuori tre incarichi, da affidare ai partiti che sostengono la coalizione vincitrice delle elezioni contro il centro destra del candidato sconfitto Alessandro Cantoni (Pavia ideale). E a giochi ancora aperti, il sindaco mette in chiaro le regole: niente figure tecniche ma politiche, no ad assessorati cuciti ad hoc ma componenti della giunta accomunati da un'idea di futuro per la città.

«Le scelte saranno condivise e trasparenti. Non commetteremo l'errore di far venir meno lo spirito di coesione che ci ha fatto vincere, è l'ingrediente più importante della nostra coalizione». Poi aggiunge: «Conto di presentare la giunta entro la fine della settimana prossima, c'è da lavorare per la nostra città». Se così fosse, batterebbe sul tempo l'ex sindaco non ricandidato Fabrizio Fracassi (Lega) che nel 2019 costruì la sua squadra in circa 20 giorni. Lissia conta di riuscirci in dieci. Gli incontri con i componenti della coalizione

sono cominciati al mattino, inaugurati dal colloquio Lissia-Moggi durato circa un'ora: poi il sindaco ha pedalato verso la prefettura (piazza Guicciardi) per incontrare la prefetta Francesca De Carlini, prima occasione ufficiale con la fascia tricolore addosso.

LE CONSULTAZIONI

Nel pomeriggio altri tre faccia a faccia con i rappresentanti di Alleanza Verdi-Sinistra (quarta forza di governo con due consiglieri e il 4,8% dei voti), poi le civiche Facciamo centro (che ha eletto Rodolfo Faldini,

IL RICONTEGGIO

Entra Andrea Cantoni al posto di Cavazza siederà con Pavia ideale

Il riconteggio elettorale cambia la rappresentanza di Pavia ideale, lista civica che ha espresso il candidato sindaco Alessandro Cantoni (45% dei voti) sconfitto dalla coalizione di centro sinistra. Al posto di Filippo Cavazza (242 voti) entra Andrea Cantoni, avvocato, che rappresenterà la formazione di centro destra insieme alla primaria Lidia Decembrino.

quinta forza con il 3,19%) e Cittadini per Pavia, che ha riportato in consiglio Roberto Rizzardi con il 2,85%. Le consultazioni andranno avanti ancora: questa mattina si terrà il colloquio con i rappresentanti Azione, terza forza in consiglio con due consiglieri. Come l'Alleanza Verdi-Sinistra, il partito guidato in Italia da Carlo Calenda punterebbe a un posto in giunta.

TRE POSTI PER CINQUE

Tolti gli incarichi da affidare al Partito democratico e a Pavia a colori, restano da assegnare altri tre assessorati per cinque liste o partiti della coalizione entrati in consiglio: in ordine di voti incassati sono Azione, Avs, Facciamo centro, Cittadini per Pavia e Movimento 5 stelle (2,79%) che ha eletto il consigliere uscente Vincenzo Nicolaio. Il gradimento elettorale è uno dei parametri per costruire la squadra di governo: se così fosse ad Azione spette-

Ad aprire gli incontri Alice Moggi: per lei possibile la carica di vice sindaca

rebbe un assessorato, e i nomi che circolano sarebbero quelli di Angela Gregorini (già vicepresidente del consiglio comunale) o Marco Galandra, con l'ambizione di ottenerle deleghe allo Sport oppure alla Cultura. Alessandra Fuccillo, prima per preferenze dell'Alleanza Verdi-Sinistra, è il nome ripetuto con più insistenza per rappresentare il partito in giunta. Non è l'unico: sul tavolo ci sarebbero anche altri esponenti di Avs (fuori dal consiglio comunale) che potrebbero essere proposti per la giunta. Numeri alla mano rimarrebbe un ultimo assessorato, cui ambirebbe Facciamo centro, la lista civica di Rodolfo Faldini: è l'unica insieme a Pavia a colori ha ottenere più del 3 per cento. Rimarrebbero fuori dalla giunta Cittadini per Pavia e M5s, ma gli assessorati non sono le uniche nomine ed è plausibile ipotizzare che verrà garantita loro rappresentanza attraverso le deleghe ai consiglieri comunali. Ma il dialogo è appena all'inizio: oltre al colloquio con Azione fissato a mezzogiorno, nel pomeriggio è previsto l'incontro i referenti del Pd. —

Il sindaco della città ducale Andrea Ceffa lancia la proposta
«Ne avevo già parlato con Fracassi, divisi non ha senso»

«Pavia capitale della cultura? Sì, ma insieme a Vigevano»

IL CASO

Luca Simeone / PAVIA

«**S**e davvero vogliamo rilanciare la nostra provincia non possiamo pensare di farlo promuovendo ognuno il sin-

golo comune: servirebbe un po' di solidarietà territoriale». Andrea Ceffa lo ha definito un appello-suggerimento, il suo, davanti alla platea presente in Camera di commercio all'incontro sul turismo con l'assessore regionale Barbara Mazzali. Un appello-suggerimento dai toni pacati ma decisi, e con un ogget-

to e un indirizzo ben chiari: il neosindaco di Pavia Michele Lissia e Vittorio Poma e l'idea comune di candidare Pavia a capitale italiana della cultura 2028 (il bando si apre l'anno prossimo) nell'ambito della nascita di un laboratorio di idee e progetti per la città la cui guida sarebbe affidata all'ex presi-

dente della Provincia, sostenitore di Lissia nella sua corsa a Palazzo Mezzabarba.

Ma Ceffa ha ricordato a Lissia - che era seduto a fianco a lui in Camera di commercio, e al quale ha fatto gli auguri di buon lavoro - come già Vigevano avesse presentato qualche anno fa la stessa candidatura: «Il discorso lo avevo già fatto al sindaco Fabrizio Fracassi: Vigevano si era candidata appena prima del Covid ed eravamo all'epoca l'unica città della Lombardia in lizza. Poi con il Covid giustamente si è scelto di assegnare il riconoscimento a Bergamo e Brescia. Se Pavia conferma di voler spendere questa candidatura, secondo me non ha senso che lo faccia da sola, perché è chiaro che



ANDREA CEFFA (LEGA) È IL SINDACO DELLA CITTÀ DI VIGEVANO DAL 22 SETTEMBRE 2020

Il presidente della Provincia «Progetto da portare avanti mettendo insieme il territorio»

rischiamo di perdere un'opportunità: se vogliamo mantenere il proposito che ci siamo dati di promuovere la provincia nel suo complesso cerchiamo di ragionare sulla base di un territorio più allargato, dove c'è anche Vigevano e pure Voghera: forse così avremo maggiori possibilità, e penso che anche la stessa Regione potrà sostenerci in maniera più convinta, al di là del colore politico diverso delle varie amministrazioni».

Ceffa ha trovato subito una sponda nel presidente della Provincia, Giovanni Palli, anche lui presente in Camera di commercio: «La Provincia c'è per mettere insieme il territorio e portare avanti questo progetto». —

CURA CARPIGNANO

Randazzo sceglie la giunta già sicuro l'ingresso di Quaroni e Passarella

**Gli altri due assessori saranno designati nei prossimi giorni
Il Consiglio di insediamento del nuovo sindaco convocato per il 24 giugno**

CURA CARPIGNANO

Si terrà il 24 giugno il primo consiglio comunale che vedrà seduto sullo scranno più alto Germano Randazzo, il neo sindaco eletto con il 55,08%, contro il 44,92% ottenuto dal primo cittadino uscente Paolo Dolcini. Consiglio che vedrà seduti, sui banchi della maggioranza, i consiglieri Paolo Bruna, che ha ottenuto 150 preferenze, Pietro Di Salvo, 131, Lucia Quaroni 82, Domenico Romano 63, Carlo Prada 55 voti, Nicolas Garioni 49, Carmen Bax, 48, Alessandro Colombo, 28.

LA GIUNTA

A breve la definizione della nuova giunta di cui faranno parte, dice Randazzo, la consiglieriera Lucia Quaroni, a cui verrà conferito l'incarico di vice-sindaca, e Barbara Passarella che riceverà la delega al Bilan-



Il sindaco Germano Randazzo

cio. «Fin da subito – spiega il neo sindaco – avevo deciso, in accordo con la squadra, di avere il supporto di due figure dotate di competenze specifiche. Nei prossimi giorni saranno nominati gli altri due assessori».

Randazzo guarda già alla prima opera in programma. «Innanzitutto ci occuperemo del rifacimento del giardino interno del Comune, provvedendo alla sostituzione di condotte idrauliche ormai collassate – spiega Randazzo -. L'obiettivo è quello di migliorare l'aspetto estetico e garantire la

funzionalità della rete di raffreddamento e riscaldamento». Altro passo della nuova giunta sarà il reperimento di risorse extracomunali. «Si indirizzerà l'ufficio tecnico al reperimento dei fondi Pnrr, regionali e statali in modo da accedere ai contributi per realizzare la pista ciclabile che collegherà Calignano a Cura», avverte il sindaco, ricordando che, tra le priorità della lista "Rinnoviamo Cura Carpignano Calignano Prado" c'è anche l'attenzione ai più fragili e alle persone in stato di disagio.

«Intendiamo dare risposte concrete ai bisogni – sottolinea Randazzo -. Procederemo anche ad opere di abbellimento, con il controllo dei lavori appaltati, come il taglio dell'erba e la manutenzione dei cimiteri, con la sistemazione dei marciapiedi e la messa in sicurezza della provinciale che attraversa Prado, Cura e Calignano». Per la lista Nuova Cura Carpignano entrano in consiglio il candidato sindaco Paolo Dolcini, Gianluca Tronconi (63), Gloria Molaschi (55), e Davide Necchi (126). —

STEFANIA PRATO

VILLANOVA

Ferrari punta sui bandi per i lavori pubblici

VILLANOVA

Il neo sindaco Federico Ferrari, 43 anni, ingegnere libero professionista, è pronto a ricoprire il suo primo mandato. È il neo sindaco presenta i suoi obiettivi: «È importante continuare a migliorare e a rinnovare il patrimonio comunale come le aree verdi, attraverso bandi e investimenti, contribuendo così a rendere Villanova un luogo ancor più accogliente. Abbiamo anche intenzione di richiedere il posizionamento sul territorio di un Locker Amazon, os-



Il sindaco Federico Ferrari

sia una postazione che consente il ritiro dei pacchi Amazon in modalità self-service. Al giorno d'oggi sappiamo bene come il commercio online sia uno strumento indispensabile per tutti noi e vogliamo creare una nuova comodità per i cittadini». Anche la sicurezza è tra priorità: «Vogliamo potenziare il sistema di videosorveglianza in paese».

Il consiglio comunale sarà così composto, per quanto riguarda la maggioranza, oltre che dal sindaco Ferrari, da Sabrina Azzalin, Sandra Chiarelli, Marisa Depaoli, Veronica Mascherpa, Cristina Penna, Andrea Temporin ed Elena Sofia Zorzoli, mentre per la minoranza saranno presenti Francia Gonzalez, Marco Offellini ed Estanislao Montero. —

D.A.

ZECZONE

Candrina comincia con un invito al dialogo

ZECZONE

Il primo pensiero post vittoria, Nicholas Candrina lo ha riservato più alla squadra che lo ha accompagnato in campagna elettorale che a sé stesso. «L'affermazione non è solo mia - dice - ma di 11 persone che ci hanno messo anima e cuore per cercare di raccontare il proprio progetto e la propria idea». Ora è tempo di guardare avanti: «Vanno superate - aggiunge - le polemiche. Da oggi queste undici persone, fra cui sceglierò chi mi affiancherà in giunta, si met-



Il sindaco Nicholas Candrina

teranno a disposizione per cercare di migliorare la nostra comunità. Ci vorrà del tempo e probabilmente si potranno commettere degli errori, ma certamente lo si farà con la buona fede che ci ha caratterizzati. Ringrazio i 588 cittadini che hanno deciso di darci fiducia e invito gli altri 431 al confronto, allo scambio di idee purché educato e rispettoso: se così fosse, in noi, troveranno attenti interlocutori». Ecco, intanto, la composizione del consiglio comunale: per la maggioranza Nicholas Candrina (sindaco), Lisa Benedetta Molinari, Daniele Bargigia, Ilario Stefano Puttilli, Gaetano Di Dio, Letizia Ercolano, Alessio Maccagnola e Graziano Berneri. Per l'opposizione: Davide Vecchio, Veronica Bersani e Alessandro Bruscato. —

G.ST.

PIEVE PORTO MORONE

Anselmi e Massari, urne amare restano fuori dal Consiglio

Giovanni Scarpa / P.P. MORONE

Non ci sarà l'ex sindaco e nemmeno il suo più accanito oppositore. La nuova composizione del consiglio comunale, dopo la vittoria (inaspettata) di Elio Grossi, che ridisegna gli equilibri politici del Comune, porta con sé più di una sorpresa.

Non ci sarà, infatti, Virginio Anselmi candidato-consigliere in "Siamo Pieve" guida-

ta dal suo ex braccio destro Alice Ghia, unica ad essere eletta in quanto candidata di lista. E non ci sarà neppure Claudio Massari, a capo di "Insieme per Condividere", acerrimo rivale per 5 anni di Anselmi, dopo una *débacle* elettorale che lo ha tagliato fuori dalla lista degli eletti. Per "Pieve e Casoni comunità vive" dell'ex sindaco di Santa Cristina, tornato da trionfatore nel suo paese natale, gli

eletti sono Antonio Mango, che è anche mister preferenze con 70 voti.

Al secondo posto si è piazzata Maddalena Cremaschi, con 44 preferenze. Staccato di due lunghezze (42), c'è Roberto Chiesa. Entrano in consiglio anche Emanuela Re, con 29 voti, ed Elio Bignami, 19. Chiudono fra gli eletti con Grossi, Fabrizio Corte (18 preferenze) e Agostino Macchetta (16). Per quanto



Il nuovo sindaco Elio Grossi (al centro) brinda dopo la vittoria

riguarda le opposizioni, non è bastato a Virginio Anselmi il suo successo personale (65 preferenze) nè per trascinare la squadra di Alice Ghia alla vittoria nè, cosa ancora più clamorosa, per entrare lui

stesso in consiglio comunale. Dove, fra maggioranza e opposizione, ha presenziato per anni di 30 anni seguito, salvo un anno (il 2008) . Fa abbastanza scalpore anche l'altra esclusione eccellente:

quella di Claudio Massari. Anche lui consigliere di lungo corso, ha ricevuto una sconfitta ancora più cocente visto che, pur essendo candidato sindaco, non ha raggranellato i consensi sufficienti nemmeno per entrare in aula. Ci sarà, invece, ancora una volta, l'ex sindaco Angelo Cobianchi. La sua lista, la seconda più votata, ha ricevuto 240 consensi. Con lui, sui banchi dell'opposizione per la lista "Pieve rinasce", ci sarà anche Cristian Moro, eletto con 70 preferenze. Il neo sindaco, Elio Grossi, concede l'onore delle armi a quello uscente: «Con Anselmi siamo amici da sempre, sono sinceramente dispiaciuto che non sia in consiglio comunale».

—

Risparmio d'acqua il Villoresi presenta un nuovo progetto

Oggi incontro a Cornaredo per illustrare il "sistema irriguo a scorrimento" per tutelare i raccolti tipici delle zone di Pavia e Milano

BEREGUARDO

Il consorzio Est Ticino Villoresi, per tutelare i sistemi irrigui a gravità tipici del comprensorio milanese-pavese, ha studiato il progetto "Certificazione dei sistemi irrigui a

scorrimento finalizzato alla conservazione della risorsa idrica e degli ecosistemi correlati". Oggi, alle 11, Est Ticino Villoresi e il partner Dipartimento di Scienze agrarie e ambientali dell'Università degli Studi di Milano presenteranno il progetto alla cascina Baciocca di Cornaredo, nel Milanese. All'appuntamento riservato al mondo agricolo sono previsti gli interventi di Valeria Chinaglia, direttore generale dell'Est Ticino Villo-

resi, Claudio Gandolfi e Daniele Masseroni per l'Università di Milano, e Riccardo Falco per la fondazione Lombardia per l'ambiente. Presenti anche Elena Jachia per Fondazione Cariplo, Alessandro Rota, presidente di Anbi Lombardia, e Alessandro Folli, presidente di Est Ticino.

«Il progetto s'inserisce nella razionalizzazione utilizzi idrici e della mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici: prevista anche una dimostrazione pratica sul campo – spiegano dal Villoresi – Nei secoli i sistemi irrigui lombardi hanno garantito un adeguato approvvigionamento idrico consentendo produzioni agricole di pregio grazie allo sfruttamento della forza di gravità». Per partecipare si deve scrivere all'indirizzo irene.caruso@etvilloresi.it. —

UMBERTO DE AGOSTINO

COMUNE

Nuovi assessori, a Stradella da lunedì le consultazioni

Bellinzona sceglierà dalla squadra dei consiglieri, quasi certo il posto da vice per Mattia Grossi. Ben quotati Faggi e Mossi, Lombardi capogruppo

STRADELLA

A fine mese il primo consiglio comunale della legislatura. È in programma giovedì 27 giugno la seduta inaugurale del mandato del sindaco Gianpiero Bellinzona, per il giuramento, la comunicazione dei componenti della giunta e l'illustrazione delle linee programmatiche.

Intanto, da lunedì il primo cittadino avvierà le consultazioni all'interno del gruppo per la formazione della squadra di governo. Bellinzona preferisce non dare anticipazioni, ma lascia trapelare che non farà ricorso a nomi esterni a quelli della lista («Abbiamo la squadra che ha vinto le elezioni e da lì si parte» assicura) e che anche i consiglieri comunali avranno deleghe specifiche di cui occuparsi: «C'è spazio per tutti ed è giusto valorizzare l'impegno che i candidati hanno messo per arrivare a questa importante vittoria» aggiunge.



Da sinistra: Gianpiero Bellinzona, Antonia Meraldi e Mattia Grossi

Si parte dall'unica certezza, ovvero il ruolo di vicesindaco che spetta, in base all'accordo di coalizione, a **Mattia Grossi**, in quota La Strada Nuova, che ha ottenuto 383 preferenze: a lui potrebbe andare anche la delega al Bilancio. L'intesa tra Torre Civica e La Strada Nuova, che ha portato alla candidatura di Bellinzona, prevede anche un secondo posto in giunta per La Strada, che dovrebbe andare a **Sara**

Faggi, insegnante del liceo di Broni, unica altra eletta del gruppo. Per il resto, le indiscrezioni sulla formazione della giunta (cinque componenti, di cui almeno due donne) vedono in salita le quotazioni di **Alessandra Mossi**, consigliera comunale uscente e già assessora al Welfare dal 2014 al 2019, che ha ottenuto 260 preferenze, mentre si prospetta una delega allo Sport, da consigliere o da assessore, per

Giordano Galli, una delle new entry della lista. Ma in pole position per un posto in giunta ci sono anche **Franco Provini**, **Paolo Valle** ed **Elena Valizia**. Nonostante le 590 preferenze, nessun incarico in giunta per **Antonia Meraldi**, moglie del sindaco Bellinzona, visto che il testo unico degli enti locali lo vieta per i parenti fino al terzo grado. Mentre per l'ex sindaco **Pierangelo Lombardi** si prospetta il ruolo di capogruppo o consigliere delegato, magari al Teatro. In attesa di avviare le consultazioni, proseguono gli incontri del nuovo sindaco, mercoledì con i dipendenti comunali e ieri con il comandante della compagnia carabinieri di Stradella. «Alcuni sindaci della zona mi hanno chiesto un colloquio per far ripartire la collaborazione su questioni sovracomunali - conclude Bellinzona -, non solo l'ospedale, ma anche la difesa delle nostre scuole». —

OLVIERO MAGGI

Lungavilla. «Cantiere da finire in piazza»

Gabetta: «Grazie a tutti ora subito al lavoro sul nostro programma»

IL DOPO VOTO

Ha vinto le elezioni amministrative di Lungavilla, con il 56% dei voti, Ester Gabetta. La neosindaca, leader della lista "Nuovo comune insieme per Lungavilla" ha totalizzato 160 di schede di differenza rispetto alla candidata Clarissa Rossi e alla sua "Cambio insieme per Lungavilla". Classe 1953, laureata in matematica applicata, Gabetta è stata docente nelle Università di Ferrara, Milano Statale e Pavia. Pensionatasi anzitempo, si è dedicata a problemi di ecologia, frequentando corsi di formazione tenuti presso il Centro Ricerca Rifiuti Zero di Capannori (Lucca) e diventando divulgatrice della materia. Il paese, quindi, ha scelto la continuità: «Siamo molto soddisfatti - dice la nuova prima cittadina - e ringraziamo tutti coloro che hanno creduto in noi. Appena formata la giunta (dobbiamo incontrarci e parlarne con calma) ci rimboccheremo le mani per intraprendere il nostro programma».



La sindaca Ester Gabetta

Ad aver ottenuto più preferenze sono stati Giovambattista Sulla e l'ex sindaca Beccaria. «La prima cosa da fare? - dice Gabetta - finire i lavori in piazza e inaugurarne ufficialmente il nuovo volto». «Era una sconfitta annunciata, dal momento che lo stesso gruppo governa Lungavilla da 40 anni - commenta Clarissa Rossi - ma nonostante ciò è stata una bella esperienza, che mi ha consentito di entrare in contatto con tante persone del paese che non conoscevo. Certo c'è un po' di amarezza dal momento che ce l'abbiamo messa tutta, ma faremo un'opposizione costruttiva, perchè siamo scesi in campo non contro qualcuno ma per il bene della comunità». —

SERENA SIMULA

ARENA PO

Il sindaco Belforti: «Già pronto il progetto per il centro sportivo»

ARENA PO

Il sindaco uscente Alessandro Belforti della lista civica "Insieme per Arena" si conferma con 559 voti (63,96) superando lo sfidante Paolo Marconi ("Un solo comune") che si ferma a 315 voti (36,04%).

«Siamo soddisfatti del risultato perché abbiamo avuto un buon margine in entrambi i seggi - spiega Belforti - a conferma che il lavoro del precedente quinquennio ha pagato. Ci troveremo in questi giorni



Alessandro Belforti

per definire i vari ruoli, dando ovviamente per scontato che saranno importanti le preferenze».

Una volta insediata la nuova giunta, ci si metterà subito al lavoro: «Non ci siamo mai fermati - aggiunge - perché abbiamo continuato a lavorare, anche se non avessimo dovuto vincere, era tutto pronto per proseguire sulla strada tracciata. Tra le priorità c'è il bando per ottenere il finanziamento per realizzare il centro sportivo, abbiamo individuato l'area dove realizzarlo, per la cui acquisizione non ci sono problemi, ed abbiamo già pronto il progetto. Grande attenzione poi al turismo e all'arte, per rendere sempre più appetibile la nostra cittadina, con iniziative mirate. Provvederemo al riconoscimento regionale del nuovo museo, è solo una questione burocratica».

Una parola sulla minoranza: «Ci saranno due ragazze giovani, questo ci fa molto piacere - dice Belforti - speriamo che vogliano crescere assieme a noi, ci farebbe piacere potessero affiancarci nel nostro lavoro. È fondamentale lavorare sulle nuove leve, che saranno il futuro della nostra comunità e della nostra amministrazione. Dunque saremo ben felici di portare avanti un'esperienza positiva: c'è sempre massima apertura, con obiettivo il bene comune di Arena». Questi gli eletti della maggioranza, oltre al sindaco Belforti: Davide Covini 92 preferenze, Primo Carlo Bacchio 69, Claudio Pietra 56, Giorgia Brega 28, Claudio Marchi 22, Fabio Politi 21, Chiara Cignoli 15; minoranza, oltre al candidato sindaco Marconi: Irene Tavani 42, Alice Campagnoli 21. —

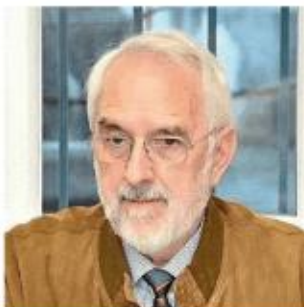
FRANCO SCABROSETTI

ROCCA SUSELLA

Barzon: «Premiati dagli elettori per gli anni di amministrazione»

ROCCA SUSELLA

C'è grande euforia a Rocca Susella dopo le elezioni amministrative. Il sindaco Pierluigi Barzon è stato riconfermato, per la quarta volta consecutiva ottenendo quasi il doppio dei voti conquistati dall'altra lista guidata dall'ex consigliere di maggioranza Giorgio Torlasco. Una frattura quella della maggioranza che ha governa-



Il sindaco Pierluigi Barzon

to Rocca Susella negli ultimi cinque anni, che aveva portato a pensare che ci sarebbe stato un testa a testa fra i due candidati sindaci. Invece alla fine il divario è stato netto: Barzon si è riconfermato sindaco con 95 voti pari al 65,97% mentre Torlasco si è fermato a 49 voti ottenendo il 34,03%. «Sono felicissimo del risultato - sottolinea Barzon - e questo conferma come la nostra amministrazione negli ultimi cinque anni abbia lavorato bene. Non c'è tempo da perdere e siamo già al lavoro per rispondere alle richieste della nostra gente. La coalizione è consapevole di dover fare di più, imprimendo uno slancio maggiore al proprio operato. Il nostro obiettivo - conclude il sindaco - è quello di proseguire e valorizzare tutte le ini-

ziative e i progetti che consentano a Rocca Susella di superare preconcetti, chiusure e rivendicazioni del passato». Giorgio Torlasco dal canto suo sottolinea: «49 "grazie". Noi rappresenteremo chi ci ha votato in consiglio comunale come opposizione costruttiva e determinata perché noi Rocca Susella c'è l'abbiamo nel cuore». In consiglio comunale oltre al sindaco Barzon, per la maggioranza sono stati eletti consiglieri: Maria Grazia Gianni, Silvia Pettè, Marco Saccardi, Pietro Giovanni Sgorbini, Daniele Sturla, Riccardo Sturla, e Giulio Torlaschi. Per la minoranza oltre al candidato sindaco Giorgio Torlasco salgono Giampiero Stringa e Daniele Giacobone. —

ALESSANDRO DISPERATI

REA PO

Segni, dalla riconferma ai nuovi impegni

REA PO

Claudio Segni, sindaco uscente e unico candidato della lista "Insieme per Rea", viene confermato alla guida del piccolo centro rivierasco con 203 voti. Alle urne si sono recati il 67,49% degli aventi diritto, dunque il quorum è stato superato abbondantemente.

«Ringrazio i cittadini che sono andati a votare, perché è un bel segnale. -sottolinea Segni - La nostra squadra era in larghissima parte quella di sempre, quindi credo che riconfermeremo lo stesso team in giunta, nel segno della continuità. Dobbiamo comunque vederci per decidere insieme le nomine».

Segni si metterà subito al lavoro: «Il completamento dell'asfaltatura di alcune strade comunali e la sistemazione della strada arginale, che per noi è un collegamento fondamentale con l'esterno, sono tra le priorità - continua - Proprio nei giorni immediatamente precedenti le elezioni abbiamo ottenuto un finanziamento di 150 mila euro per la sistemazione delle strade, gran parte dei fondi sono dunque disponibili. Poi completeremo i lavori in via San Lorenzo e in Vicolo Porta, grazie ad un finanziamento regionale. Installeremo i pannelli fotovoltaici sul comune



Il sindaco Claudio Segni

per avere una fonte di energia rinnovabile. Per il marciapiede in via Marconi chiederemo dei finanziamenti tramite un bando: è una strada stretta, nel pieno centro, e bisogna garantire la sicurezza dei pedoni. Nel contempo stiamo vedendo di risolvere il problema della vigilanza, facendo un discorso col Comune di Verrua, con cui siamo in unione, per avere un controllo del territorio più completo».

Ecco l'elenco degli eletti, che affiancheranno il neo sindaco, con i voti di preferenza raccolti: Donata Bergonzi 11, Giuseppe Demartini e Dario Giorgi 8, Lorenzo Ragazzi 7, Claudio Andolfi 6, Lorenzo Villani 5, Fabio Mazzoni 3, Francesco Gabetta e Manuela Lazzari 2, Paolo Maestri 0. Elettori: 323, votanti 218, schede nulle 3, schede bianche 12. —

F. SCAB.

PARONA

Pronta la squadra Bovo Moretti sarà la vice Lorena l'altro assessore

Il nuovo sindaco ha come primo obiettivo la realizzazione di una rotatoria alla curva del campo sportivo. Il 20 giugno l'insediamento

PARONA

A Parona la nuova giunta, guidata dal neo eletto sindaco Massimo Bovo è già a tutti gli effetti composta e operativa. Chi ricoprirà il ruolo di vice sarà Morena Moretti, con delega a sociale, lavoro, istruzione e cultura, sport e tempo libero, mondo giovanile, associazioni, partecipazione amministrativa, turismo e spettacolo. L'ex sindaco Marco Lorena rivestirà la carica di assessore ad ambiente, attività industriali, commercio, agricoltura, sanità, bilancio. Morena Moretti sarà vicesindaca con delega a sociale, lavoro, istruzione e cultura, sport e tempo libero, mondo giovanile, associazioni, partecipazione amministrativa, turismo e spettacolo. Il sindaco Massimo Bovo terrà per sé le deleghe ai lavori pubblici, urbanistica, patrimonio, poli-



Il sindaco Massimo Bovo

zia locale e protezione civile, personale. «La prima cosa che vogliamo fare - dice - è la rotatoria, dove oggi c'è la curva del campo sportivo. Ci auguriamo di poter fare la gara e far partire i lavori per l'inizio dell'anno prossimo. Prima non potevamo intervenire, perché la strada era di proprietà della Provincia di Pavia, mentre oggi sta passando al Comune. Manca ormai solo l'ultimo atto ufficiale. La nostra speranza è quella di partire il prima possibile perché la rotatoria in quella zo-

na è per noi molto importante. Abbiamo in programma da tempo un intervento su una curva che è comunque pericolosa».

L'INSEDIAMENTO

Nel frattempo è stata decisa anche la data del primo consiglio comunale che sarà il 20 giugno alle 18.30. Definitiva anche la composizione del consiglio comunale. Per la maggioranza entreranno, oltre a sindaco e assessori, Giovanni Beltrame, Alessandra Bontempelli, Alessandro Camera, Alessandro Colliplino (il "Pinotu", della Sagra dell'Offella) e Francesco Spuma. Quest'ultimo è il più giovane del gruppo ma ha conquistato più preferenze, 63. Per l'altra lista in corsa, invece, siederanno sui banchi della minoranza il candidato sindaco Renato Soffritti, che era stato in consiglio comunale già nel precedente mandato, e un'altra riconferma è quella di Bruno Viaro, che è stato il consigliere più votato. La nuova entrata a questo giro è invece Manuela Merenda. —

ANDREA BALLONE

ALBONESE

Bellati la più votata batte anche l'ex sindaco

ALBONESE

È Angela Bellati, con 19 preferenze, la più votata della lista civica Vivere Albonese, guidata dal neo sindaco Innocenza Leva. Al secondo posto c'è il sindaco uscente Andrea Bazzano con 12 preferenze davanti a Lucia Gelsi (9), Giambattista Savoia (8), Pierangelo Lanni (5), Giuseppe Cidani e Franco Rattazzi (4). Non eletto Stefano Gardinali. L'ex sindaco Maria Te-



La neo sindaca Innocenza Leva

resa Francini, in minoranza, sarà affiancata da Luciano Zinno (7) e Mirella Bovolenta (4). Nessun seggio per il vigevanese Vincenzo Russo, candidato di Sovranisti per l'Italia, cui sono andate solamente due schede.

Alle ultime elezioni amministrative Leva ha ottenuto 185 voti contro 100 di Francini. La priorità per il neo sindaco sarà il traffico leggero e pesante. «Concorderemo con la Provincia – spiega Innocenza Leva – eventuali deterrenti per limitare la velocità ed eseguiremo uno studio di fattibilità per la deviazione del traffico pesante in transito». —

U.D.A.

LANGOSCO

Tutti in Consiglio nella lista di Tonetti

LANGOSCO

Tutti i candidati della Lista civica per Langosco, l'unica presentatasi alle elezioni amministrative, entrano in consiglio comunale, con il sindaco riconfermato Margherita Tonetti ci sono Fausto Zambelli, Maria Luisa Montagna (assessore uscente), Serena Varese, Iaria Zambelli, Noemi Leva, Rosa Carisio, Gianni Pozzolo (vice sindaco uscen-



La sindaca Margherita Tonetti

te), Pierfelicità Garone, Elena Marcone e Valentina Pozzolo. Questo l'ordine apparso nel sito Internet comunale, ma senza preferenze assegnate dagli elettori di Langosco.

«Di comune accordo – riferisce Tonetti, eletta per la prima volta nel 2014 e riconfermata nel 2019 – abbiamo deciso di non diffondere le preferenze di ciascun consigliere in quanto siamo tutti eletti e non vi è l'obbligo di renderle note. È una decisione presa di comune accordo: qualche "numero" non cambia né aggiunge nulla al risultato finale». Sono ancora da decidere i componenti della giunta e il consiglio d'insediamento. —

U.D.A.

ROBBIO

Rossini e Cesa certi di un posto in giunta

ROBBIO

Dopo la rielezione a sindaco per la terza volta di fila, Roberto Francese non ha ancora sciolto il nodo sui ruoli in giunta: sta incontrando tutti i consiglieri eletti, a partire dai 7 sette nuovi giovani entrati in Consiglio

Sicuri di un posto sono la vicesindaca uscente e assessora al Sociale Stefania Cesa e l'assessore ai Lavori pubblici uscente Gregorio Rossini. Proprio Rossini è stato il più votato alle ultime elezioni, dove c'era solo la lista del sindaco Fran-

cese: oltre 600 preferenze. Dati sulle preferenze che saranno tenuti in conto nella formazione della giunta. Proprio dopo Rossini, come più votata c'è Stefania Cesa. Numeri che "blindano" quindi un ruolo in giunta per entrambi, con una scelta di gruppo ancora da prendere su chi sarà il vice sindaco. E gli altri due assessorati? L'intenzione è quella di confermare l'assessora uscente ad Agricoltura, Sport e Tempo Libero, Katia Canella, che però ha chiesto di fare un passo indietro e di ricoprire solo il ruolo di consigliera. Tra le ipotesi

c'è anche quella che Canella possa iniziare la legislatura come assessora. E poi passare il testimone in corsa ad uno dei più giovani, come Corrado Nosotti. Per la quarta poltrona da assessore ci sono lizza l'uscente Laura Rognone uno dei sette nuovi giovani entrati in lista e tutti eletti. Tutti i consiglieri comunque avranno deleghe specifiche. In consiglio comunale, convocato per il 27 giugno, sono entrati Gregorio Rossini (638 preferenze) Stefania Cesa (318), Katia Canella (254), Giulia Corbellaro (138, è la più votata dei nuovi ingressi in lista), Corrado Nosotti (106), Elena Sipione (104), Laura Rognone (103), Marco Gardino (97, confermato capo gruppo di maggioranza), Davide Orlandi (85), Luigi Beltarre (72), Sara Catto (59) e Marco Deantonio (55). —

S.BAR

ZEME

Centro diurno alla Rsa il progetto di Saronni

ZEME

Definito il consiglio comunale di Zeme. Con il sindaco riconfermato Massimo Saronni, alla testa della civica "Sì amo Zeme", ci saranno Federica Pagani (44 preferenze), Ornella Rota (39), Tiziana Bavera (18), Marco Tonin (15), Maurizio Milan (14), Paola Minchiotti (10) e Sofia Cattelani (9).

Non sono stati eletti il vice sindaco uscente Christopher Ferrandi e il consigliere di maggioranza uscente



Il sindaco Massimo Saronni

Fabrizio Zaccone.

Sui banchi della minoranza siederanno Enrico Corsico Bocca Piccolini e Maria Teresa Destro per Zeme civica e Marco Previdere per Viva Zeme.

Ancora da decidere la giunta e la data del consiglio comunale d'insediamento.

«Alla casa di riposo – anticipa il sindaco Saronni – pensiamo di aprire un centro diurno, di completare la copertura e di installare un impianto fotovoltaico e al cimitero andremo a tinteggiare i muri esterni e a realizzare percorsi pedonali».

Inoltre, Saronni vuole attivare un pre e post scuola, e aprire una sezione Primavera per bimbi di due e tre anni. —

U.D.A.